

LE IMPRESE ARTIGIANE LIGURI NEL 2016

Resta negativo il saldo tra iscrizioni e cessazioni, diminuisce ancora il numero delle imprese artigiane registrate.

A dicembre 2016 in Liguria lo stock delle imprese artigiane è stato pari a 44.577 unità, 423 unità in meno rispetto all'anno precedente: nel corso dell'anno si sono iscritte 2.835 imprese artigiane (-4,8% rispetto al 2015) e se ne sono cancellate 3.258 (-6,1%).

Serie storica dello stock, iscrizioni e cancellazioni

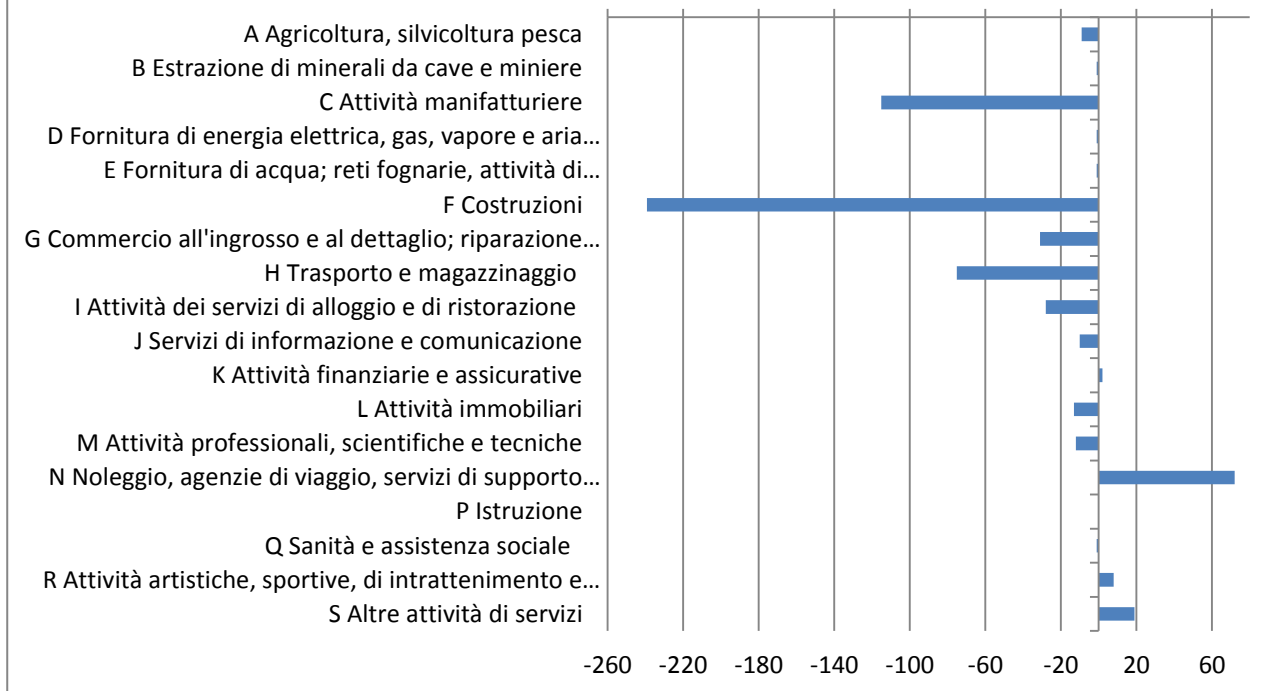
ANNO	Registrate	Variaz. %	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
2010	47.382	0,5	3.846	3.614	232
2011	47.833	1,0	3.842	3.391	451
2012	47.634	-0,4	3.761	3.960	-199
2013	46.017	-3,4	3.113	4.730	-1.617
2014	45.493	-1,1	3.139	3.662	-523
2015	45.000	-1,1	2.977	3.470	-493
2016	44.577	-0,9	2.835	3.258	-423

Fonte: Infocamere

Dall'analisi delle dinamiche settoriali, tra i settori in maggiore contrazione troviamo le costruzioni (-239 unità), le attività manifatturiere (-115 unità) e i trasporti (-75 unità), che tutte e tre insieme rappresentano oltre il 70% del totale delle attività artigiane.

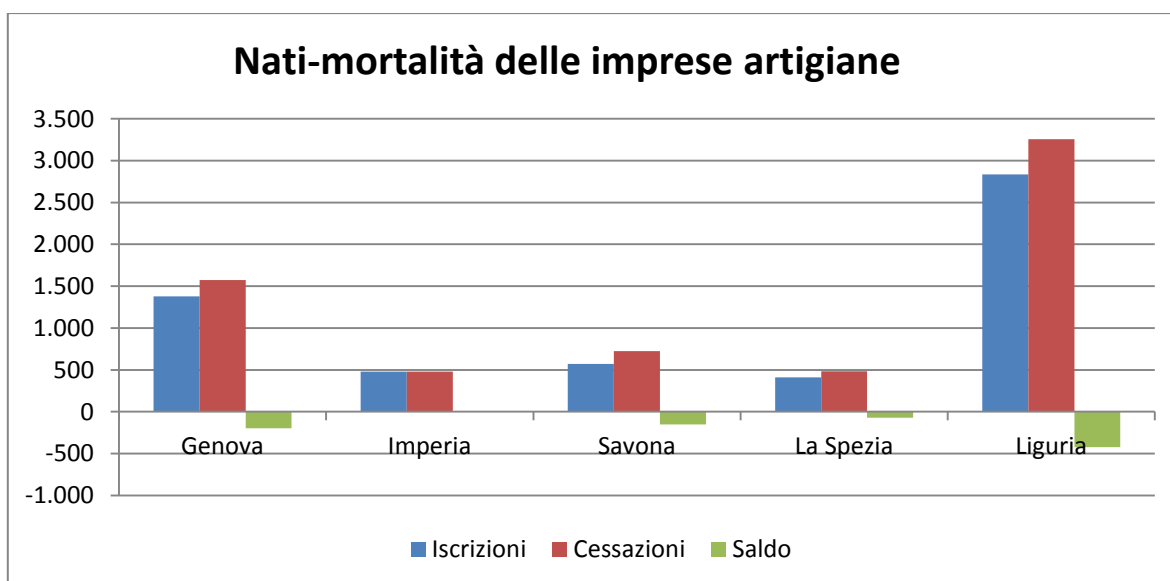
Incremento, invece, apprezzabile si rileva nei servizi di supporto alle imprese (+72 unità), dove le attività artigiane più dinamiche sono state quelle dedicate alla pulizia non specializzata degli edifici (+46) e alla cura e manutenzione del paesaggio (+52).

Saldo tra iscrizioni e cessazioni per settore di attività



DATI PROVINCIALI

A livello provinciale solo Imperia ha chiuso l'anno in parità, le altre tre province invece presentano un bilancio negativo: Genova -198, Savona -152 e infine La Spezia -73 aziende.



Entrando nel dettaglio, in provincia di **Genova** le imprese registrate sono state 22.961 (di cui 22.717 attive), se ne sono iscritte 1.377, minimo storico dal 2010, e cancellate 1.575.

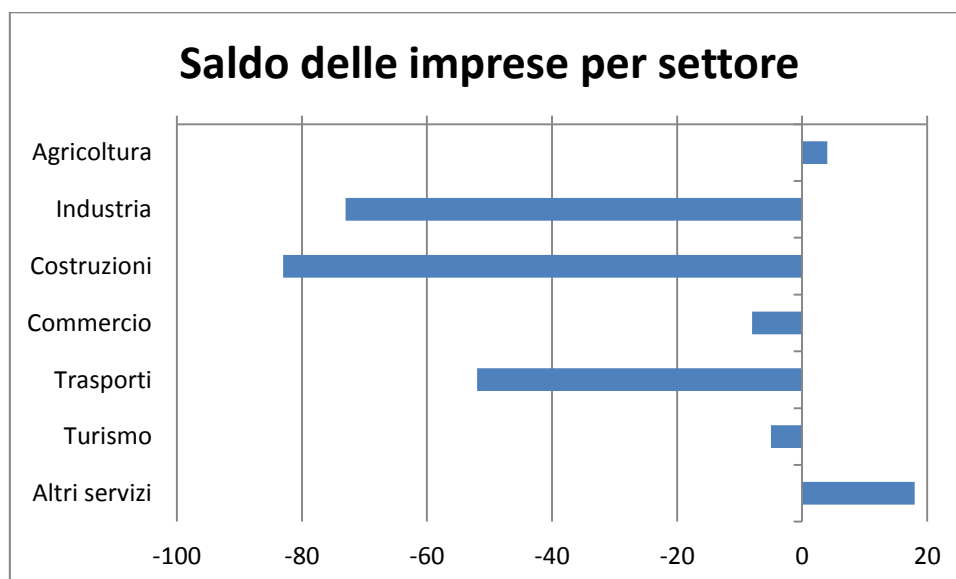
Serie storica dello stock, iscrizioni e cancellazioni

ANNO	Registrate	Variaz. %	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
2010	23.249	-0,1	1.793	1.807	-14
2011	23.628	1,6	1.851	1.472	379
2012	23.783	0,7	1.832	1.677	155
2013	23.503	-1,2	1.525	1.805	-280
2014	23.326	-0,8	1.536	1.712	-176
2015	23.159	-0,7	1.457	1.624	-167
2016	22.961	-0,9	1.377	1.575	-198

Fonte: Infocamere

Il saldo, negativo da 4 anni, tra il 2015 e il 2016 è ulteriormente peggiorato arrivando a sfiorare le 200 unità in meno.

Il settore economico più sofferente è quello delle costruzioni (83 attività in meno rispetto al 2015), seguito dalle attività manifatturiere (-70), in particolare la fabbricazione di prodotti in metallo (22 attività in meno) e la confezione di articoli di abbigliamento (-15).



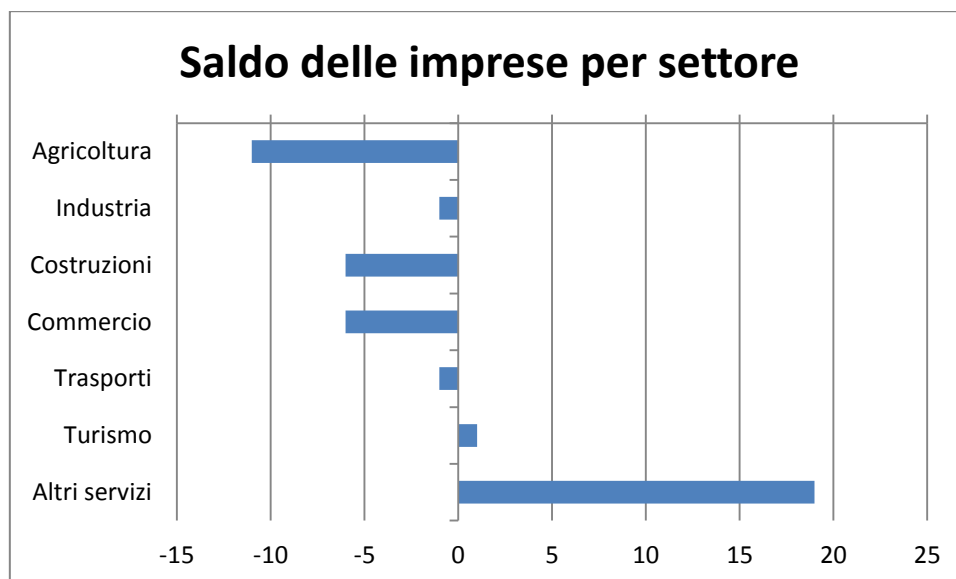
L'extremo ponente, come si diceva, ha chiuso il 2016 con lo stesso numero di imprese registrate nel 2015, 7.144 (di cui 7.046 attive): nel corso dell'anno, infatti, hanno aperto e chiuso 478 attività.

Serie storica dello stock, iscrizioni e cancellazioni

ANNO	Registrate	Variaz. %	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
2010	8.223	1,2	716	616	100
2011	8.238	0,2	702	687	15
2012	8.135	-1,3	668	771	-103
2013	7.284	-10,5	507	1.358	-851
2014	7.204	-1,1	476	556	-80
2015	7.144	-0,8	484	544	-60
2016	7.144	0,0	478	478	0

Fonte: Infocamere

L'agricoltura è il settore ad accusare maggiori problemi: a fronte di 1 apertura hanno chiuso i battenti 12 attività, la metà delle quali concentrate nella coltivazione di ulivi e di fiori. Da segnalare l'andamento positivo dei servizi di supporto alle imprese, in particolare le attività di servizi per edifici e paesaggi (+22 attività), quasi tutte ascrivibili a imprese di pulizia e giardinaggio.



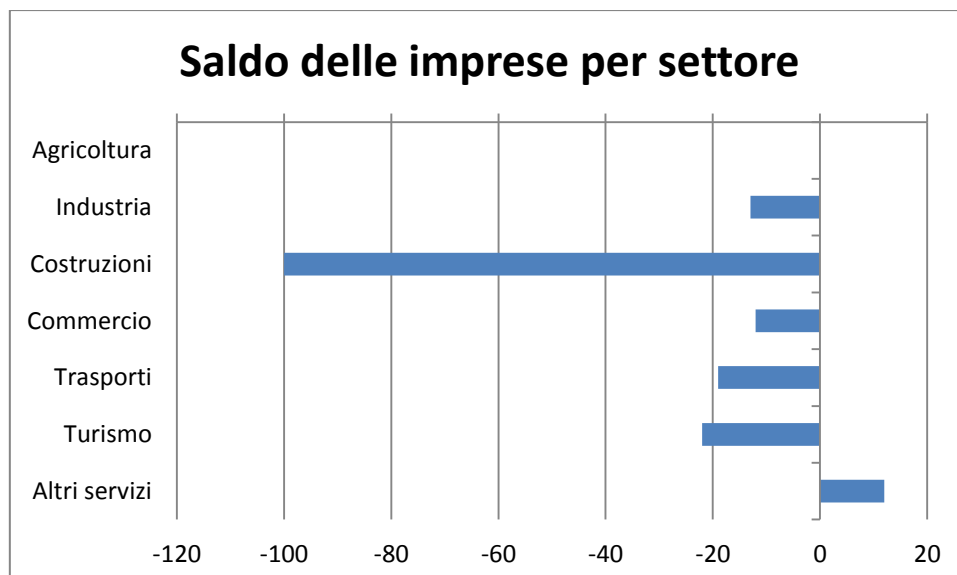
A **Savona** lo stock di imprese artigiane è stato pari a 9.139 unità (di cui 9.104 attive), 152 in meno rispetto al 2015, nonostante un calo costante e progressivo delle cancellazioni a partire dal 2013.

Serie storica dello stock, iscrizioni e cancellazioni

ANNO	Registrate	Variaz. %	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
2010	9.949	0,9	802	711	91
2011	9.986	0,4	772	735	37
2012	9.850	-1,4	771	907	-136
2013	9.579	-2,8	633	904	-271
2014	9.428	-1,6	661	812	-151
2015	9.291	-1,5	616	753	-137
2016	9.139	-1,6	571	723	-152

Fonte: Infocamere

L'edilizia, che rappresenta oltre il 50% del totale, perde 100 imprese mentre chiudono l'anno con un saldo positivo le altre attività di servizi, 11 unità in più, di cui 8 nella riparazione di computer e di beni ad uso personale e della casa: gli effetti della crisi si misurano anche nella propensione a aggiustare il vecchio piuttosto che a comprare il nuovo.



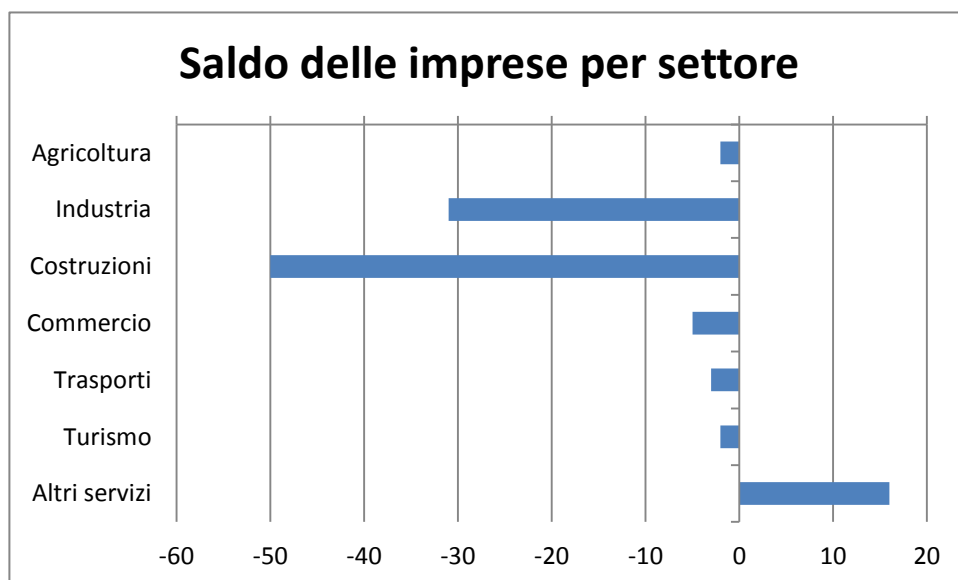
L'extremo levante, pur avendo ridimensionato le iscrizioni (11 in meno rispetto al 2015) ha notevolmente diminuito le cancellazioni (67 in meno), generando un saldo pur sempre negativo (-73 attività) ma in calo rispetto agli anni precedenti. Lo stock delle imprese artigiane è pari a 5.333 (di cui 5.303 attive), l'1,3% in meno rispetto al 2015.

Serie storica dello stock, iscrizioni e cancellazioni

ANNO	Registrate	Variaz. %	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
2010	5.961	0,9	535	480	55
2011	5.981	0,3	517	497	20
2012	5.866	-1,9	490	605	-115
2013	5.651	-3,7	448	663	-215
2014	5.535	-2,1	466	582	-116
2015	5.406	-2,3	420	549	-129
2016	5.333	-1,3	409	482	-73

Fonte: Infocamere

Anche a La Spezia, come a Savona e a Genova, il settore maggiormente penalizzato è stato quello delle costruzioni (50 attività in meno), seguito dall'industria in senso stretto (-31). E come nel resto della regione, l'unico comparto ad aver registrato un saldo positivo è stato quello relativo ad altri servizi (+16), in particolare attività di servizi per edifici e paesaggi.



A cura di Giovanna Pizzi

Ufficio Statistica e Studi
Unioncamere Liguria